

# La SETTIMANA

Notiziario parrocchiale della Comunità di

**S. MARIA ANNUNZIATA**

**ALBIGNASEGO - FERRI**

<http://www.parrocchiaferri.com>

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDeiFerri>



**31 MAGGIO 2020 SOLENNITA' DI PENTECOSTE N° 22**



Parliamo di  
**FONTI**  
di  
**ENERGIA**  
**PENTECOSTE**  
**VENTO E FLUIDO**

CHE LO SPIRITO SANTO  
RIEMPIA DI ENERGIA  
RINNOVABILE  
E  
RINNOVATRICE  
LA SUA  
**CHIESA**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Gv.20,19-23)

**ORARIO**

**SS. MESSE**

**FESTIVO:**

**Sabato**

**18.30**

**DOMENICA**

**ORE 8.00**

**10.00 18.30**

**FERIALE**

**Lunedì**

**Martedì**

**Mercoledì**

**Giovedì**

**Venerdì**

**Ore 18.30**

**CANONICA**

**049.710342**

**CELL.**

**333.4427291**

## **Pentecoste, un vento di santità nel cosmo**

La Pentecoste non si lascia recintare dalle nostre parole. La liturgia stessa moltiplica le lingue per dirla: nella prima Lettura lo Spirito arma e disarma gli Apostoli, li presenta come "ubriachi", inebriati da qualcosa che li ha storditi di gioia, come un fuoco, una divina follia che non possono contenere. E questo, dopo il racconto della casa di fiamma, di un vento di coraggio che spalanca le porte e le parole. E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori e in avanti. La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o risentiti, su questa mia Chiesa, amata e infedele, viene la sua passione mai arresa, la sua energia imprudente e bellissima. Il Salmo responsoriale guarda lontano: «Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra». Una delle affermazioni più belle e rivoluzionarie di tutta la Bibbia: tutta la terra è gravida, ogni creatura è come incinta di Spirito, anche se non è evidente, anche se la terra ci appare gravida di ingiustizia, di sangue, di follia, di paura. Ogni piccola creatura è riempita dal vento di Dio, che semina santità nel cosmo: santità della luce e del filo d'erba, santità del bambino che nasce, del giovane che ama, dell'anziano che pensa. L'umile santità del bosco e della pietra. Una divina liturgia santifica l'universo. La terza via della Pentecoste è data dalla seconda lettura. Lo Spirito viene consacrando la diversità dei carismi: bellezza, genialità, unicità proprie per ogni vita. Lo Spirito vuole discepoli geniali, non banali ripetitori. La Chiesa come Pasqua domanda unità attorno alla croce; ma la Chiesa come Pentecoste vuole diversità creativa. Il Vangelo infine colloca la Pentecoste già la sera di Pasqua: «Soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo». Lo Spirito di Cristo, ciò che lo fa vivere, viene a farci vivere, leggero e quieto come un respiro, umile e testardo come il battito del cuore. Il poeta Ovidio scrive un verso folgorante: est Deus in nobis, c'è un Dio in noi. Questa è tutta la ricchezza del mistero: «Cristo in voi!» (Col 1,27). La pienezza del mistero è di una semplicità abbagliante: Cristo in voi, Cristo in me. Quello Spirito che ha incarnato il Verbo nel grembo di santa Maria fluisce, inesauribile e illimitato, a continuare la stessa opera: fare della Parola carne e sangue, in me e in te, farci tutti gravidi di Dio e di genialità interiore. Perché Cristo diventi mia lingua, mia passione, mia vita, e io, come i folli e gli ebbri di Dio, mi metta in cammino dietro a lui «il solo pastore che pei cieli ci fa camminare» (D.M. Tuoldo).

**(Ermes Ronchi)**

## PREGHIERA

Vieni, Spinto Santo,  
soffio di vita capace di trasformare  
questa nostra umanità invecchiata precocemente  
a causa dell'egoismo e della paura,  
impegnata a costruire muri  
che separano e che difendono a qualsiasi costo  
le ricchezze dei popoli agiati  
dai poveri che bramano un futuro diverso.

Vieni, Spirito Santo,  
a realizzare una nuova creazione:  
rendi teneri e compassionevoli i cuori induriti  
e quelli impermeabili a qualsiasi invocazione di aiuto,  
orienta le nostre intelligenze  
perché scoprano le strade  
di un benessere condiviso,  
di una giustizia più equa,  
di un riconoscimento sincero  
dei diritti di ognuno ad una vita  
liberata dalla fame, dalla penuria,  
dalla malattia, dall'oppressione.

Vieni, Spirito Santo,  
a far risuonare ancora  
la parola di Gesù nei nostri cuori.  
Ridesta le coscienze assopite,  
rincuora coloro che tentano  
di costruire un mondo nuovo,  
ridona speranza a tutti quelli  
che stanno sacrificando l'esistenza  
a favore dei miseri e degli abbandonati.  
Risveglia nei discepoli il desiderio  
di una terra più bella e abitabile,

# CALENDARIO INTENZIONI

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>31 MAGGIO</b> | <b>DOMENICA SOLENNITA' DI PENTECOSTE</b> |
| ore 8.00         | secondo intenzione                       |
| ore 10.30        | def. Marcello                            |
| <b>1 GIUGNO</b>  | <b>LUNEDI</b>                            |
| ore 15.30        | Funerali di <b>Noventa Antonia</b>       |
| ore 18.30        | def. Chiesa Carlo Angelina Umberto       |
| <b>2 GIUGNO</b>  | <b>MARTEDI'</b>                          |
| Ore 18.30        | def. Degan Salvò Gabriella e Luciana     |
| <b>3 GIUGNO</b>  | <b>MERCOLEDI'</b>                        |
| Ore 18.30        | secondo intenzione fam. Giuliani         |
| <b>4 GIUGNO</b>  | <b>GIOVEDI'</b>                          |
| Ore 18.30        | secondo intenzione                       |
| <b>5 GIUGNO</b>  | <b>VENERDI'</b>                          |
| Ore 18.30        | def. Casotto Egidio                      |
| <b>6 GIUGNO</b>  | <b>SABATO</b>                            |
| Ore 18.30        | secondo intenzione                       |
| <b>7 GIUGNO</b>  | <b>DOMENICA</b>                          |
| <b>ORE 8.00</b>  | def. Garcia Marta e Flaviano             |
|                  | def. fam. Pasquato e Morbiato            |
| <b>Ore 10.30</b> | def. Bertoli Luigino Enrica Piero        |

**Durante l'estate saranno celebrate 3 messe**  
**Sabato sera alle ore 18.30**  
**Alla domenica ore 8.00 e 10.30 (non alle 10.00)**  
**sotto il capannone all'aperto**  
**Grazie a tutti i collaboratori e volontari**

**Porgiamo le più sentite condoglianze**  
**alla famiglia di Noventa Antonia**  
**La ricordiamo nella preghiera**

## **AVVISI PARROCCHIALI**

**NEL MESE DI LUGLIO  
LA NOSTRA COMUNITA' CRISTIANA  
ORGANIZZERA' PER I RAGAZZI  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA  
UN CENTRO ESTIVO ( 29 giugno 31 agosto)**

\*\*\*\*\*

**CON GLI ANIMATORI  
STIAMO PREPARANDO  
IL GREST PARROCCHIALE "MODIFICATO"  
IN BASE ALLE NUOVE DISPOSIZIONI GOVERNATIVE  
PER 6 SETTIMANE A PARTIRE  
DAL 22 GIUGNO AL 31 LUGLIO**

\*\*\*\*\*

**I 3 campi scuola ( 2 a Foza e 1 a Torino)  
non sar  possibile realizzarli  
A causa delle norme imposte  
dal COORONAVIRUS**

**NB. In settimana verranno rese note  
le modalit  di iscrizione**

**LAVORI di SOSTITUZIONE dei SERRAMENTI della CHIESA  
In questa settimana : 1 offerente € 20,00  
Totale offerte € 4.140    GRAZIE!!!  
Contattare Don Alessandro al termine della Messa**

## **DIMENTICATE. EPPURE A SERVIZIO DELLO STATO. Cosa spenderebbe l'Italia se circa 900 mila alunni andassero tutti alla scuola statale?**

Conti alla mano, quel che il decreto Rilancio prevede per le scuole paritarie è davvero irrisorio. Per assicurare la ripresa dell'attività in condizioni di sicurezza, infatti, è stato aumentato il fondo per il funzionamento delle istituzioni scola-stiche a 331 milioni. Alle scuole paritarie andrà un totale di 150 milioni di euro: 70 milioni per primarie e secondarie, ma solo fino ai 16 anni, 65 milioni per le scuole dell'infanzia, più 15 milioni di incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Oltre a questo gli istituti non statali potranno beneficiare anche di una parte dei circa 40 milioni di euro stanziati per garantire lo svolgimento in sicurezza dell'esame di maturità.

«All'indomani dell'emergenza - spiega Virginia Kaladich, presidente nazionale Fidae - le nostre scuole sono state dimenticate. Fino al decreto Rilancio la scuola primaria e gli ordini di scuola superiore erano completamente assenti. Ora finalmente si ricomincia a parlare, si sono resi conto che ci siamo, ma va sottolineata l'inadeguatezza dei contributi fissati.

Non dimentichiamo che il sistema pubblico di istruzione in Italia è costituito dalla scuola statale e da quella paritaria. Così dice la legge 62 del 2000 e le nostre non sono richieste di elemosina, ma richieste per dare dignità e applicazione proprio a quella legge che compie 20 anni».

Basti pensare che i contributi annuali ordinari dello Stato, in tempi normali, si aggirano intorno ai 750 euro medi per alunno, con un massimo di circa mille euro per la scuola dell'infanzia e un minimo di 300 euro per la secondaria di primo grado. Quanto previsto dal decreto è, quindi, chiaramente una cifra davvero esigua.

«Domandiamoci piuttosto cosa potrebbe spendere lo Stato - continua Kaladich - se gli alunni, circa 900 mila di cui 520 mila della scuola dell'infanzia e 380 mila dalla primaria in su, andassero tutti alla scuola statale? Noi non vogliamo che succeda questo, perché noi vogliamo fare scuola .

Nei nostri istituti c'è una tradizione secolare che non può essere cancellata». Difficile quantificare in maniera precisa le necessità economiche, ma si possono mettere dei punti fermi, indispensabili: in primis la necessità di incrementare il fondo straordinario di 65 milioni destinati a coprire i costi fissi della forzata chiusura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.

Poi la **necessità di prevedere la detraibilità integrale del-le rette corrisposte dalle famiglie** (o il corrispondente credito di imposta) e infine che ***siano previste risorse econo-miche adeguate per garantire la ripresa dell'attività nel prossimo anno scolasti-co***. La ripresa della scuola richiederà infatti un enorme impegno economico per la messa in sicurezza degli studenti, dei docenti e del personale.

«Come Agorà della parità, che ri-unisce le principali associazioni del mondo delle scuole cattoliche - conti-nua la presidente della Fidae - abbiamo presentato alla task force ministeriale incaricata di studiare le misure necessarie per il prossimo anno scolastico una serie di proposte. Vogliamo sottolineare che non abbiamo solo richieste o pretese, ma abbiamo predisposto un documento propositivo per una scuola attenta a chi la abita. La scuola paritaria ha una *mission* ben definita. L'appello che facciamo è rivolto alla comuni-tà civile tutta, affinché ci sostenga per continuare a essere servizio per tutti.

Per continuare ad assicurare quella libertà di scelta che oggi è minata. La Cei, Conferenza episcopale italiana, mettendo a disposizione di 20 mila borse di studio, ci ha già manifestato il suo appoggio: è una presa di posizione positiva a sostegno del valore culturale ed educativo delle nostre scuole. Ora è necessario avviare una riflessione cul-turale che dovrà poi interessare anche la legge 62 del 2000 che attualmente non ha piena attuazione perché priva di sostegno economico».

Una scuola vera, quindi, quella che illustra l'Agorà della parità, che propo-ne soluzioni intelligenti e critiche, in-novative e tempestive per la sicurezza sanitaria, l'autonomia e la flessibilità, la gestione del personale docente che po-trebbe essere coadiuvato anche da altre figure educative, la gestione degli spazi e dei tempi, la didattica (in presenza e a distanza).

Due proposte poi sottolineare: sfruttare l'estate per "aule a cielo aperto" e un patto educativo rinnovato in cui si ritrovino a collaborare scuola, famiglia, enti locali, parrocchie, associazioni che svolgono sostegno educativo extra-scolastico nel territorio, specie in zone a rischio, dove la collaborazione di tutta la comunità risulta determinante. **(Lodovica Vendemmiati)**

## LA PIZZA DELLA VITA

Sono quasi più contento, perché così ho potuto portare le bambine a scuola anche oggi. Mentre eravamo in auto, abbiamo incrociato un carro funebre. Ginevra ha cominciato a chiedermi cosa fosse quella macchina strana, perché fosse tutta nera e lunga. Ho cercato di spiegare meglio che potevo, ma non sembrava convinta del tutto.

«Ma allora i morti vanno in cielo con la macchina?», ha detto.

«No, Ginevra», ho detto, «in cielo ci vanno senza».

«Ma perché le persone muoiono, papà?», ha detto a un certo punto, dal nulla. «Perché è così», mi è venuta come unica risposta.

«Ma per fortuna è una cosa che è uguale per tutti».

Ha fatto una lunga pausa guardando fuori dal finestrino, poi ha ricominciato.

«Papà», ha detto, «io voglio vivere per sempre».

. «Eh, ma non si può». «E perché?». «Perché non si può;

«Sì, ma perché?».

Per aiutarla a capire ho cercato un'immagine.

«Ginevra», ho detto. «Facciamo finta che la vita sia come una pizza. Tutti nasciamo che abbiamo fame, e a ognuno di noi viene data la sua pizza. Vivendo, la mangi un pezzettino per volta, una fetta tutti i giorni. Ciò che conta non è quanto grande sia la pizza, ma solo che alla fine tu non abbia più fame, capisci che intendo?».

«Io prendo sempre la pizza col prosciutto», ha detto.

«E vero», ho replicato, «e la lasci sempre a metà perché per te è troppo grande e diventi sazia prima di averla finita. Perciò, che senso avrebbe che ti portassero una pizza che non finisce mai?».

Si è zittita per qualche secondo, poi mi ha guardato.

«Papà», ha detto, «tu hai ancora tanta fame?». «Sì», ho detto, «direi ancora abbastanza». «Ma cosa c'è sulla tua pizza?», ha detto. «Ci sono le cose che ho scelto», ho detto. «Ci sono anch'io?». «Sì».

«E anche la mamma e la Virgi e Melania?». «Certo».

«Sulla mia pizza invece c'è tutto il mondo», ha detto, «perché io ho solo quattro anni».

*Matteo Bussola*

**«Il mio precedente maestro mi ha insegnato ad accettare la nascita e la morte». «Allora perché sei venuto da me?», domandò il maestro. «Per imparare ad accettare quello che c'è in mezzo».**